

Ultrasint® TPU01

Simil-gomma | Grande assorbimento degli impatti | Resistenza alla fatica

Scheda tecnica ampliata

Documentazione tecnica completa e riepilogo dei test



Indice

Scheda techica3
Modello dei materiali e simulazione FEA6
Test meccanici ciclici7
Resistenza chimica industriale9
Esposizione ai raggi UV a lungo termine11
Resistenza all'idrolisi14
Impermeabilità all'aria e ai liquidi16
Resistenza alla temperatura e al fuoco21
Qualità dell'aria interna al veicolo23
Biocompatibilità: Ultrasint [®] TPU01 e Ultrasint® TPU0125
Biocompatibilità: Ultrasint® TPU01 e Ultrasint® TPU01 + levigatura a vapore26
Contatto con generi alimentari27
Sostenibilità (LCA, riciclaggio, compensazione di carbonio) 28





Scheda tecnica

Materiale simile alla gomma, per componenti che richiedono assorbimento degli urti, alta flessibilità e resistenza alla fatica.

Proprietà generali	Norma	Valori tipici
Aspetto	-	Polvere bianca naturale
Densità (componente stampato)	DIN EN ISO 1183-1	1.1
Densità (densità apparente) [g/cm³]	DIN EN ISO 60	0,5
Dimensioni medie delle particelle d50 [µm]	ISO 13320	70-90
Temperatura di transizione vetrosa [°C]	ISO 11357 (20 K/min)	-48
Temperatura di fusione [°C]	ISO 11357 (20 K/min)	120 – 150

		Valori tipici		
Proprietà di trazione	Norma	Direzione X	Direzione Z	
Modulo di trazione [MPa]	ISO 527-2, 1A, 1mm/min	85	85	
Resistenza alla rottura per trazione [MPa]	DIN 53504, S2, 200mm/min	9	7	
Allungamento a rottura [%]	DIN 53504, S2, 200mm/min	280	150	

Proprietà di flessione	Norma	Valori tipici	
		Direzione X	Direzione Z
Modulo di flessione [MPa]	DIN EN ISO 178	75	74
Resistenza allo strappo (propagazione, provino a pantalone) [kN/m]	DIN ISO 34-1, A	26	26
Resistenza allo strappo (iniziazione, provino angolare) [kN/m]	DIN ISO 34-1, B	43	37
Compressione residua B (23 °C, 72h) [%]	DIN ISO 815-1	24	24
Resilienza di rimbalzo [%]	DIN 53512	63	63

I dati contenuti nella presente pubblicazione si basano sulle nostre conoscenze ed esperienze attuali. In considerazione dei molteplici fattori che possono influenzare la lavorazione l'applicazione del nostro prodotto, questi dati non esentano i trasformatori dall'effettuare le proprie indagini e test, né implicano alcuna garanzia sulle proprietà specifiche o sull'idoneità del prodotto per uno scopo particolare.

Tutte le descrizioni, i disegni, i dati, le proporzioni, i pesi, ecc. indicati nel presente documento possono cambiare senza preavviso e non costituiscono la qualità contrattuale concordata del prodotto. Il destinatario dei nostri prodotti è responsabile di garantire il rispetto di tutti i diritti di proprietà e delle leggi e delle norme applicabili.

I dati di sicurezza riportati nella presente pubblicazione hanno esclusivamente scopo informativo e non costituiscono una SDS legalmente vincolante. È possibile richiedere la SDS pertinente al proprio fornitore oppure contattando direttamente BASF 3D Printing Solutions GmbH all'indirizzo sales@basf-3dps.com.



Proprietà di impatto	Norma	Valori tipici	
		Direzione X	Direzione Z
Charpy con intaglio, 23 °C [kJ/m²]	DIN EN ISO 179-1	Nessuna rottura	Nessuna rottura
Charpy con intaglio, -10 °C [kJ/m²]	DIN EN ISO 179-1	46	44

Proprietà termiche	Norma	Valori tipici	
		Direzione X	Direzione Z
Infiammabilità UL	UL 94 (1,6 -4,2mm)	НВ	НВ
Vicat/A (10 N) [°C]	DIN EN ISO 306	97	98

Proprietà elettriche	Norma	Valori tipici	
		Direzione X	Direzione Z
Resistenza dielettrica [kV/mm]	ASTM D149	4,38	5,81
Resistività del volume [Ohm-cm]	ASTM D257	1,45•10 ¹¹	6,79•10 ¹⁰
Resistività specifica di superficie [Ohm]	IEC 62631-3-2	5,5•1011	Non testata

Durezza e abrasione	Norma	Valori tipici	
		Direzione X	Direzione Z
Durezza Shore A	DIN ISO 7619-1	88-90	88-90
Resistenza all'abrasione [mm³]	DIN ISO 4649	86	95

Altro	Norma	Valori tipici
Citotossicità del rosso neutro	ISO 10993-5 (2009)	SUPERATO
Sensibilizzazione in vivo – Saggio del ganglio linfatico locale	ISO 10993-10 (2013); Linee guida OCSE Num. 429	SUPERATO
Irritazione cutanea in vitro	Linee guida OCSE Num. 439	SUPERATO

I dati contenuti nella presente pubblicazione si basano sulle nostre conoscenze ed esperienze attuali. In considerazione dei molteplici fattori che possono influenzare la lavorazione e l'applicazione del nostro prodotto, questi dati non esentano i trasformatori dall'effettuare le proprie indagini e test, né implicano alcuna garanzia sulle proprietà specifiche o sull'idoneità del prodotto per uno scopo particolare.

Tutte le descrizioni, i disegni, i dati, le proporzioni, i pesi, ecc. indicati nel presente documento possono cambiare senza preavviso e non costituiscono la qualità contrattuale concordata del prodotto. Il destinatario dei nostri prodotti è responsabile di garantire il rispetto di tutti i diritti di proprietà e delle leggi e delle norme applicabili.

I dati di sicurezza riportati nella presente pubblicazione hanno pubblicazione esclusivamente scopo informativo e non costituiscono una SDS legalmente vincolante. È possibile richiedere la SDS pertinente al proprio fornitore oppure contattando direttamente BASF 3D Printing Solutions GmbH all'indirizzo sales@basf-3dps.com.



Riepilogo delle proprietà meccaniche

Sistema internazionale di dati sui materiali (IMDS)

Questo materiale compare nell'IMDS (Sistema internazionale di dati sui materiali) che contiene informazioni sui materiali utilizzati nel settore automobilistico. È possibile accedere al database su richiesta condividendo con noi l'ID di IMDS (sales@basf-3dps.com).

Prestazioni di stampa

La combinazione di stampante 3D e del materiale ha un enorme impatto sulla qualità dei componenti prodotti.



Modello dei materiali e simulazione FEA

La simulazione in 3D aiuta a velocizzare il processo ingegneristico utilizzando un gemello digitale. Forti di un'esperienza decennale nella simulazione dello stampaggio a iniezione, forniamo modelli di materiali ottimizzati per la stampa in 3D considerando le loro caratteristiche (ad esempio, anisotropia, temperatura, tassi di deformazione, ecc.) ed eseguiamo simulazioni FEA per comprendere le prestazioni dei componenti.

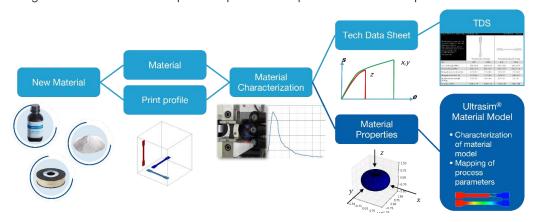
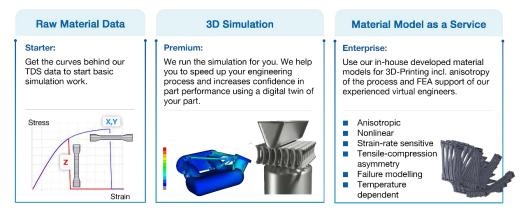


Diagramma di flusso della modellazione dei materiali

Per iniziare offriamo 3 facili metodi:



Simulazione 3D di Ultrasim® (FEA)





		emperature disponibili		Tasso di deformazione/Carichi		Orientamento di stampa/Anisotropia
	Bassa	23 °C	Alta	Quasi statico	Alta velocità	
Ultrasint [®] TPU01	•	•	•	•	•	•

- Convalidata, disponibile come set di dati sui materiali (può essere convertito in un modello di materiali Ultrasim[®])
- Convalidata, disponibile tramite il modello di materiali di Ultrasim[®]
- O O Preliminare

Disponibilità dei materiali per la simulazione

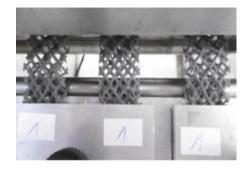
È possibile richiedere assistenza all'indirizzo <u>ultrasim3d-support@basf-3dps.com</u>

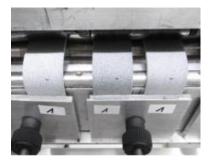
Test meccanici ciclici

Quando un componente opera in condizioni di carica continua può subire fessurazioni o rotture che lo portano al guasto. L'obiettivo di qualsiasi test è determinare la capacità di un prodotto o di un materiale di resistere a forze di carico cicliche senza cedimenti e rappresenta un parametro fondamentale per numerose applicazioni di ingegneria come le parti dei sistemi di sospensione delle automobili o i componenti delle macchine industriali, per citarne alcuni.

Metodi di test e campioni

I test sono stati condotti in conformità con il metodo D1052 di ASTM, noto anche come test di flessione ROSS. A tale scopo tutti i campioni sono stati stampati in direzione XZ.





Configurazione del test di flessione Ross di Ultrasint® TPU01



Risultati

Il risultato di questo test è misurato dalla possibile crescita dell'incisione che è stata praticata prima di eseguire la flessione continua. Se l'incisione cresce o si rompe un'asta del reticolo potrebbe costituire una limitazione per determinate applicazioni di mercato. In alcuni casi, i test sono stati condotti anche su parti post-processate, sia su campioni levigati chimicamente che su campioni rivestiti.

Test di flessione di ROSS	Riferimento	Inciso	Rivestito (Ultracur3D® Coat F)	
11000	ľ	i		
Piastra, 23 °C, 90°, incisione di 2 mm	Nessuna crescita del taglio	Nessuna crescita del taglio	Nessuna crescita del taglio	
Piastra, -10 °C, 90°, incisione di 2 mm	Nessuna crescita del taglio	Nessuna crescita del taglio	Nessuna crescita del taglio	
Reticolo, 23 °C, 90°, nessuna incisione	Nessuna rottura dei collegamenti	Non testato	Non testato	
	Dopo 1 milione di cicli			
Piastra, 23 °C, 60°, spessore di 1 mm	Nessuna crescita del taglio	Non testato	Non testato	
Piastra, 23 °C, 60°, spessore di 2 mm	Nessuna crescita del taglio	Non testato	Non testato	
Piastra, 23 °C, 60°, spessore di 3 mm	Nessuna crescita del taglio	Non testato	Non testato	
Piastra, 23 °C, 60°, spessore di 4 mm	Rottura dopo 350.000 cicli	Non testato	Non testato	

Risultati del test di resistenza alla fatica di Ultrasint® TPU01



Resistenza chimica industriale

La resistenza dei materiali plastici ad agenti chimici, solventi e altre sostanze di contatto sono un criterio di selezione importante per numerose applicazioni. Il contatto con queste sostanze può influenzare le proprietà meccaniche dei materiali plastici. Questa tabella riepiloga in forma schematica il comportamento di Ultrasint® TPU01 nei confronti delle sostanze di contatto più comuni.

La resistenza chimica generale dipende dal periodo di esposizione, dalla temperatura, dalla quantità, dalla concentrazione e dal tipo di sostanza chimica. Nel caso della degradazione chimica del poliuretano, la reazione chimica consiste nella scissione delle catene molecolari. Questo processo è generalmente preceduto dal rigonfiamento. Nel corso della degradazione, il poliuretano perde resistenza e, nei casi estremi, questo può provocare la disintegrazione del materiale.

Metodi di test e campioni

Campioni di prova: manubri S2 standard secondo DIN 53504

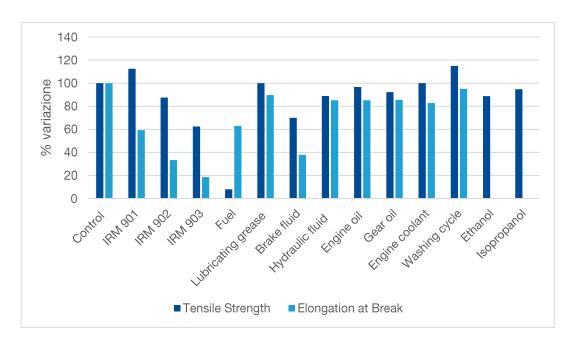
Idrocarburi e agenti detergenti utilizzati

Liquido	Condizioni
IRM 901	100 °C per 20 ore
IRM 902	100 °C per 20 ore
IRM 903	100 °C per 20 ore
Combustibile	23 °C per 42 giorni
Grasso lubrificante Nigrin Mehrzweckfett	23 °C per 42 giorni
Liquido per i freni Bosch DOT 4	23 °C per 42 giorni
Liquido idraulico (verde) febi 46161	23 °C per 42 giorni
Olio motore - Castrol Edge Professional Long-life III 5W-30	23 °C per 42 giorni
Olio per il cambio - Valvoline Gear oil Valvoline ATF PRO 236.14	23 °C per 42 giorni
Liquido di raffreddamento del motore - BASF Glysantin G48	23 °C per 42 giorni
ReadyMix/50 blue green	
10 cicli di lavaggio con sapone e ammorbidente normali	1,5h ciascuno, 40 °C
Etanolo	24h
Isopropanolo	24h

Test meccanici



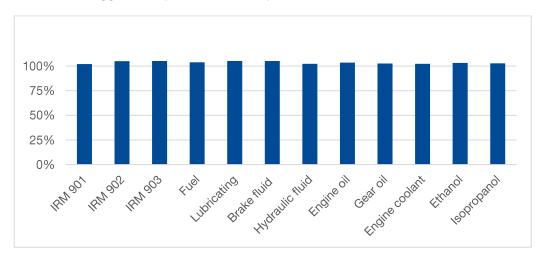
Nei grafici seguenti è possibile osservare che l'allungamento a rottura e la resistenza per trazione rimangono stabili in tutti i campioni dopo 42 giorni dall'esposizione. L'allungamento a rottura, però, cambia di quasi il 50% in caso di olio idraulico, olio per motore e liquido dei freni quando il materiale è esposto a queste sostanze chimiche. Infine, è importante sottolineare che anche la durezza Shore rimane costante per tutti i campioni.



Variazioni delle prestazioni meccaniche di Ultrasint® TPU01 all'esposizione di sostanze chimiche

Test del volume

Si può osservare un leggero aumento del volume in alcune delle sostanze chimiche. L'aumento maggiore, di quasi il 9%, corrisponde all'olio IRM 903.



Variazioni del volume di Ultrasint® TPU01 all'esposizione di sostanze chimiche



Esposizione ai raggi UV a lungo termine

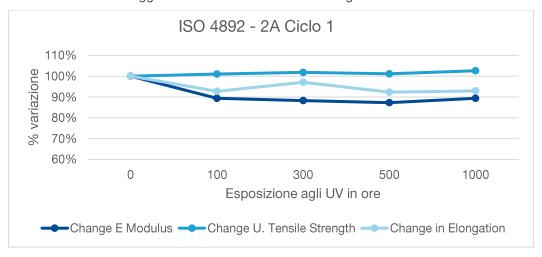
La durata è una caratteristica fondamentale dei componenti in molti settori. I materiali utilizzati nelle applicazioni automobilistiche o di consumo, ad esempio, devono essere sottoposti a una serie di test rigorosi per garantire che possano resistere per anni all'esposizione agli elementi. Le plastiche subiscono una degradazione chimica per effetto dei raggi UV. Il grado di invecchiamento dipende dalla durata e dall'intensità. Nel caso dei poliuretani, l'effetto si manifesta inizialmente con un indebolimento della superficie. Questo è accompagnato da un ingiallimento del colore e da una riduzione delle proprietà meccaniche. Le proprietà chimiche di Ultrasint® TPU01 (composto alifatico) gli conferiscono un'elevata stabilità intrinseca ai raggi UV rispetto ai composti aromatici dove la degradazione è più evidente.

Metodi di test e campioni

La resistenza ai raggi UV è stata testata sia per l'uso all'esterno in condizioni atmosferiche che per l'uso all'interno, utilizzando test convenzionali di invecchiamento accelerato presso il laboratorio BASF, secondo la norma ISO 4892-2:2013 Metodo A e la norma ISO 4892-2:2013 Metodo B.

Test meccanici

L'analisi delle proprietà meccaniche del materiale dopo l'esecuzione del test secondo il metodo A ha evidenziato che la resistenza alla trazione rimane costante nel tempo, mentre si verifica un leggero calo del modulo E e un allungamento a rottura.

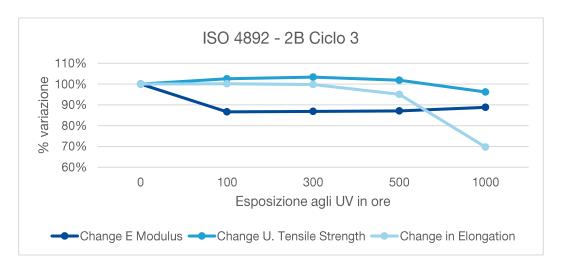


ISO 4892 – 2A Ciclo 1 Variazione delle proprietà meccaniche nel corso di 1000 ore di esposizione



ai raggi UV

L'analisi delle proprietà meccaniche del materiale dopo l'esecuzione del test secondo il metodo B ha evidenziato che il modulo E rimane costante nel tempo così come l'allungamento a rottura fino a un'esposizione di 500 ore. La resistenza alla trazione cala leggermente per poi rimanere costante.



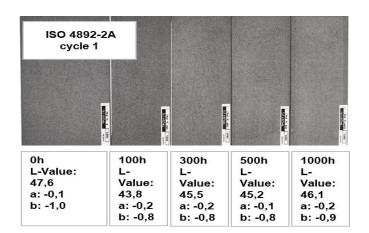
ISO 4892 – 2B Ciclo 3 Variazione delle proprietà meccaniche nel corso di 1000 ore di esposizione ai raggi UV

Colorazione

Per misurare le variazioni di colore dei diversi campioni è stato utilizzato il modello di colore CIELAB. In questo modello, i valori di colore L*a*b* forniscono un metodo per localizzare e comunicare i colori come avviene nel caso delle coordinate geografiche di longitudine, latitudine e altitudine.

- L: Luminosità
- a: Valore Rosso/Verde
- b: Valore Blu/Giallo

Come si osserva di seguito, per entrambe le condizioni di test precedentemente citate, dopo 1000 ore, a parte una leggera colorazione dell'acqua nel metodo A o un leggero oscuramento nel metodo B, si può confermare che le piastre dei materiali hanno una buona resistenza alla variazione delle loro caratteristiche cromatiche, con una buona stabilità dei colori, dal momento che i valori cromatici del modello L*a*b* rimangono costanti. I risultati seguenti del test rispecchiano la durata di Ultrasint® TPU01.



Effetti dell'esposizione ai raggi UV dei campioni





Resistenza all'idrolisi

In generale, la resistenza all'idrolisi è importante perché aiuta a garantire la stabilità, la sicurezza e l'efficacia di numerosi prodotti e materiali diversi esposti all'acqua.

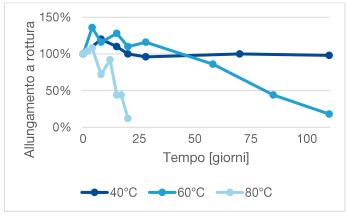
Quando i poliuretani a base di poliestere sono esposti per periodi prolungati all'acqua calda, vapori umidi o climi tropicali, l'idrolisi produce una decomposizione irreversibile delle catene di poliestere. Questo determina una riduzione delle proprietà meccaniche. Questo effetto è più marcato nei gradi flessibili dove il contenuto di poliestere è di consequenza maggiore rispetto alle formulazioni più rigide.

Metodi di test e campioni

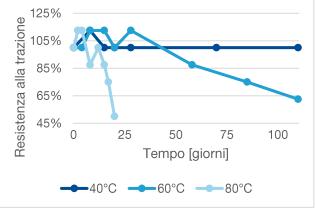
Conservazione di barre di trazione S2 (direzione X), immerse in acqua, a varie temperature (40 °C, 60 °C, 80 °C).

Conservazione di barre di trazione S2 (direzione X), immerse in acqua di mare a temperatura ambiente.

Risultati



Variazione dell'allungamento a rottura di Ultrasint® TPU01 Variazione durante il tempo di esposizione all'acqua durante il te



Variazione della resistenza alla trazione di Ultrasint® TPU01 durante il tempo di esposizione all'acqua

Grazie a una buona stabilizzazione, raramente si verifica una degradazione del materiale basato su poliestere Ultrasint® TPU01 a temperatura ambiente; a 40 °C, le proprietà delle parti stampate rimangono costanti per oltre 100 giorni.

Come per tutti i TPU in poliestere, l'acqua a temperatura elevata può rappresentare un problema, pertanto è opportuno evitare il contatto tra le parti in Ultrasint® TPU01 e l'acqua ad alte temperature (superiori a 60 °C) al fine di evitare una riduzione delle prestazioni meccaniche.





Ultrasint® TPU01





Variazione dell'allungamento a rottura di Ultrasint® TPU01 durante il tempo di esposizione all'acqua di mare

Variazione della resistenza alla trazione di Ultrasint® TPU01 durante il tempo di esposizione all'acqua di mare

Come avviene per l'esposizione di Ultrasint® TPU01 all'acqua dolce a temperature inferiori a 40 °C, le proprietà meccaniche rimangono stabili quando restano a contatto con l'acqua di mare fino a 24 giorni.



Impermeabilità all'aria e ai liquidi

L'impermeabilità all'aria e ai liquidi è importante per numerosi settori e applicazioni poiché contribuisce a prevenire perdite, contaminazione e perdita di efficienza. L'obiettivo di questo test è stabilire fino a che punto i componenti prodotti in Ultrasint® TPU01 siano in grado di raggiungere le proprietà di impermeabilità all'acqua senza ulteriori post-trattamenti.

L'impermeabilità ai liquidi è fondamentale per applicazioni quali condotti, depositi, coperture impermeabili o sistemi idraulici/pneumatici che lavorano con acqua, olio, aria o altre sostanze, anche sotto pressione. Quelle che seguono sono le principali variabili di progettazione che definiscono la pressione massima che un determinato componente può sopportare:

- · Spessore della parete
- Forma
- Temperatura
- Pressione
- Tipo di liquido

Impermeabilità all'acqua

Determinate applicazioni, tra cui cisterne e serbatoi per liquidi, richiedono un test delle fuoriuscite. Il test di caratterizzazione dell'impermeabilità è stato effettuato con acqua a temperatura ambiente, utilizzando due forme diverse (sfere cave e cilindri verticali) e sette diversi spessori di parete.



Condizioni di test per l'impermeabilità all'acqua con sfere cave





Condizioni di test per l'impermeabilità all'acqua con cilindri verticali

I risultati dopo una settimana sono stati i seguenti:

Spessore della parete	Sfere cave	Cilindro verticale
0,4 mm	Non impermeabile all'acqua	Impermeabile all'acqua
0,5 mm	Non impermeabile all'acqua	Impermeabile all'acqua
0,6 mm	Impermeabile all'acqua	Impermeabile all'acqua
0,7 mm	Impermeabile all'acqua	Impermeabile all'acqua
0,8 mm	Impermeabile all'acqua	Impermeabile all'acqua
0,9 mm	Impermeabile all'acqua	Impermeabile all'acqua
1,0 mm	Impermeabile all'acqua	

Risultati del test dopo una settimana

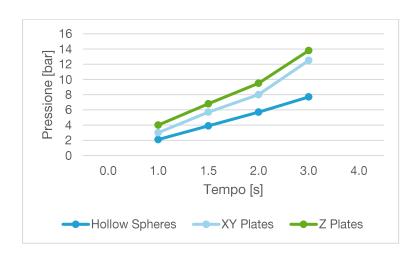
Pressione di rottura

La resistenza alla pressione dei componenti è importante per diverse ragioni: sicurezza, costi e prestazioni generali dei componenti. I risultati di questo test sono fondamentali per soddisfare i requisiti dei componenti idraulici, dei componenti automobilistici o dei tubi, delle tubazioni e dei raccordi, per esempio.

Dopo avere scelto diverse geometrie da sottoporre a test, la pressione è stata aumentata a una velocità di 25 mbar/s (1,5 bar/min) fino alla rottura del componente. Le geometre



sottoposte a test sono state sfere cave, piastre stampate orizzontalmente in XY e piastre stampate verticalmente in Z, ciascuna in due spessori della parete per ottenere una buona riproducibilità.



Pressione di rottura di diverse geometrie in Ultrasint® TPU01





Configurazione del test per misurare la pressione di rottura

Come si evince dal grafico, è stata ottenuta una buona omogeneità tra le direzioni XY e Z delle piastre, le quali possono sopportare pressioni di rottura superiori rispetto alle sfere. Questo può essere dovuto a piccole irregolarità negli spessori delle pareti e a una sovrapposizione variabile degli strati stampati nelle sfere, il che determina più facilmente

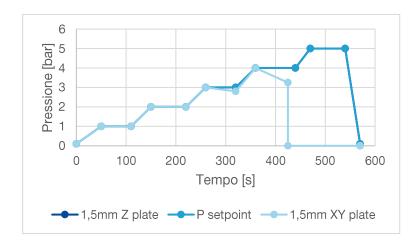




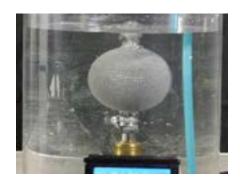
punti deboli.

Impermeabilità all'aria

Dopo avere scelto diverse geometrie da sottoporre a test, la pressione è stata aumentata a una velocità di 25 mbar/s (1,5 bar/min) fino alla rottura del componente o fino a un massimo di 5 bar. Le geometrie sottoposte a test sono state sfere cave, piastre stampate orizzontalmente in XY e piastre stampate verticalmente in Z in spessori diversi. La differenza principale tra il test dell'impermeabilità all'aria e il test della pressione di rottura è che il primo viene condotto in acqua e la fuoriuscita è rilevata attraverso la formazione di bolle e la caduta di pressione registrata.



Impermeabilità all'aria di diverse geometrie in Ultrasint® TPU01





Configurazione del test per misurare l'impermeabilità all'aria



Spessore della parete	Sfere cave	Piastre XY	Piastre Z
1 mm	Non impermeabile	Non impermeabile	Impermeabile fino a 2 bar
1,5 mm	Non impermeabile	Impermeabile fino a 2 bar	Impermeabile fino a 5 bar
2 mm	Non impermeabile	Impermeabile fino a 2 bar	Impermeabile fino a 5 bar
3 mm	Non impermeabile	Impermeabile fino a 4 bar	Impermeabile fino a 5 bar

Risultati della misurazione dell'impermeabilità all'aria



Resistenza alla temperatura e al fuoco

Proprietà di resistenza al fuoco

Ultrasint® TPU01 non contiene ritardanti di fiamma, pertanto il suo comportamento in termini di infiammabilità è simile a quello delle plastiche normali.

Per misurare la resistenza al fuoco sono state effettuate due misurazioni: UL 94 e FMVSS 302, specifiche per applicazioni all'interno delle automobili.

UL 94: classificazione HB per t ≥ 1,0mm



Carta blu UL94

FMVSS 302 (applicazioni all'interno dei veicoli a motore)

I test di stabilità termica sono fondamentali per i materiali degli interni dei veicoli a motore e si prefiggono di stabilire le capacità di resistenza alla combustione di materiali in condizioni standard.

- I test dipendono dalla geometria
- Le piastre sottili o i reticoli sottili ottengono i risultati peggiori
- Piastre del test: 356x102 mm





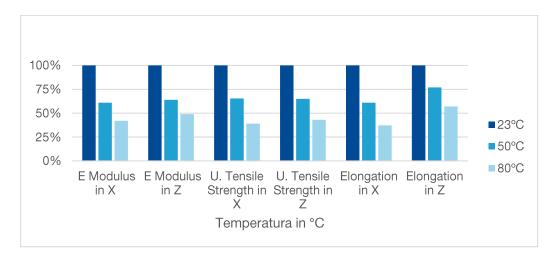
Risultato di 5 campioni:

Orientamento	Spessore	Velocità max. di combustione (limite ≤ 102mm/min)
XY	1,16 mm	97 mm/min
Z	1,32 mm	63 mm/min

Risultati del test di resistenza al fuoco di Ultrasint® TPU01

Resistenza alla temperatura

Le prestazioni termiche di un materiale sono fondamentali per consentire l'uso in un'ampia gamma di applicazioni e settori. Per convalidare le prestazioni termiche di Ultrasint® TPU01 sono stati eseguiti test di esposizione a diverse temperature e sono stati analizzati i risultati dei test meccanici. Sebbene la forma e l'integrità delle parti stampate in 3D non siano state compromesse, con l'aumento della temperatura si è verificata una perdita delle proprietà meccaniche. Di seguito sono riportati i risultati del test



Variazione delle proprietà meccaniche in esposizione ad alte temperature in direzione X e Z



Qualità dell'aria interna al veicolo

Quando un componente deve essere installato nell'abitacolo di un veicolo è importante che superi i severi standard di odore, appannamento ed emissioni richiesti per le applicazioni automobilistiche interne. I requisiti nel settore automobilistico possono variare a seconda dell'azienda.

Norme e obiettivi generali

	Metodi di test	Descrizione	Obiettivo generale*
Odore	VDA 270	Determinazione delle proprietà olfattive dei materiali del veicolo	< 3
Formaldeide	VDA 275	Controllo delle emissioni di formaldeide	< 5 mg/kg
Composti organici volatili (VOC)	VDA 276	Determinazione delle sostanze organiche emesse dai prodotti all'interno dei veicoli utilizzando una cabina di test di 1 m ³	
Composti organici volatili (VOC)	VDA 278	Desorbimento termico. Emissioni di composti volatili dai materiali	< 220 ppm
Appannamento	DIN 75201 Metodo B	Comportamento di appannamento. Condensa di composti semivolatili che generano una mancanza di visibilità	< 1 mg
Composti organici semivolatili (FOG)	VDA 278	Emissioni di composti semivolatili dai materiali	< 220 ppm

Norme di test e obiettivi generali per la qualità dell'aria interna al veicolo

Risultati

La seguente tabella mostra i risultati delle analisi condotte sulle parti interne prodotte con Ultrasint® TPU01. I campioni di test sono stati sabbiati e ulteriormente processati dopo la stampa. Dettagli e ulteriori dati sono disponibili su richiesta.

SB = Sabbiato

PR = Processato

CL = Chimicamente levigato

^{*}I limiti dipendono dal costruttore. Qui vengono indicati valori tipici a scopo indicativo.



CO = Colorato con rivestimento Ultracur3D® di colore

Nome	Odore	Formaldeide	Composti organici volatili (VOC)	Composti organici volatili (VOC)	Appannamento	Composti organici semivolatili (FOG)
Metodo	VDA 270	VDA 275	VDA 276	VDA 278	DIN 75201 Metodo B	VDA 278
SB	< 3	< 0,3 mg/kg	Disponibile su richiesta	690–1032 ppm	5,9 mg	461–532 ppm
SB + PR				< 100 ppm	0,1 mg	< 200 ppm
SB + CL + CO + PR	2,7			< 100 ppm	0,8 mg	< 200 ppm
Obiettivo generale	< 3	< 5 mg/kg		< 220 ppm	< 1 mg	< 220 ppm

Risultati dei test VDA

Per quanto concerne le certificazioni, le polveri Ultrasint® TPU sono provviste dei documenti normativi previsti dal Regolamento per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), dalla Direttiva in materia di Veicoli Fuori Uso (ELV), dall'Elenco globale delle sostanze "da dichiarare" per il settore automobilistico (GADSL) e sono presenti nel Sistema internazionale di dati sui materiali (IMDS) per il settore automobilistico. Queste e altre certificazioni sono disponibili su richiesta.



Biocompatibilità: Ultrasint® TPU01 e Ultrasint® TPU01



Si prega di richiedere la dichiarazione ufficiale di biocompatibilità al proprio rappresentante commerciale.





Biocompatibilità: Ultrasint® TPU01 e Ultrasint® TPU01 + levigatura a vapore



Si prega di richiedere la dichiarazione ufficiale di biocompatibilità al proprio rappresentante commerciale.



Contatto con generi alimentari

Ultrasint® TPU01 non è prodotto nel rispetto delle linee guida per il contatto con generi alimentari e non è approvato per il contatto con gli alimenti. L'agente di fusione HP non è approvato per il contatto con generi alimentari.

Le applicazioni utilizzate in prossimità degli alimenti ma non a contatto diretto, ad esempio pinze robotizzate, devono essere verificate caso per caso conducendo un'analisi dei rischi.

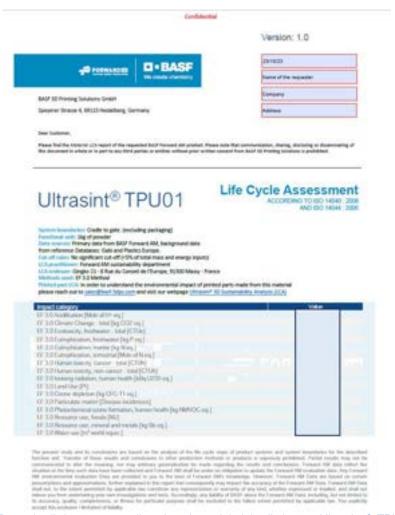
In alternativa esisterebbe la possibilità di utilizzare una barriera funzionale: ad esempio, la FDA ha accettato, per applicazioni a temperatura ambiente, barriere funzionali quali il foglio di alluminio e la pellicola di polietilene tereftalato con uno spessore di almeno 25μm.



Sostenibilità (LCA, riciclaggio, compensazione di carbonio)

La sostenibilità di Ultrasint® TPU01 si basa su tre strategie principali.

1. Un ente esterno indipendente ha condotto e revisionato una valutazione del ciclo di vita (LCA) della produzione del materiale dal granulato alla polvere secondo gli standard ISO 14040:2006 e ISO 14044:2006 al fine di analizzare le emissioni di carbonio per kg di TPU. Lo studio serve come punto di riferimento per comprendere meglio i principali aspetti che contribuiscono all'impronta di carbonio e come ridurre le emissioni. L'analisi è disponibile gratuitamente su richiesta.



Esempio di documento sulla valutazione del ciclo di vita per Ultrasint® TPU

2. Sebbene Ultrasint® TPU01 abbia già un elevato tasso di rigenerazione di 80/20, potrebbero esserci alcune polveri residue o agglomerati che non saranno ulteriormente utilizzati. BASF Forward AM si propone di raccogliere le eccedenze e le parti stampate di applicazioni usurate, per dare loro una seconda vita





riciclandole in granulato.



Programma di ritiro del riciclaggio di Ultrasint® TPU

3. Oltre alle misure adottate per la riduzione delle emissioni di carbonio, BASF Forward AM offre la compensazione di un materiale Ultrasint® TPU01 con compensazione delle emissioni di carbonio per ridurre l'intera impronta di carbonio dell'azienda.



Esempio di certificato per la compensazione delle emissioni di carbonio